

Diocesi di Pescia
Parrocchia di San Jacopo Maggiore Altopascio

Angeli della preghiera

Anno 9 sussidio 8



*La preghiera è un impulso di cuore,
è un semplice sguardo al Cielo,
è un grido di gratitudine e di amore
in mezzo alla prova, come in mezzo alla gioia,
infine, è qualcosa di grande, soprannaturale,
che dilata la mia anima e mi unisce a Gesù.
(Santa Teresa del Bambin Gesù)*

Presentazione

"Pregate il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe"(Lc 10,2).

Questo sussidio è un invito a pregare in Chiesa davanti al Santissimo Sacramento perchè ognuno possa rispondere con gioia a Dio che chiama.

Il cammino della vita

Il bagaglio del viandante

Le regole per camminare

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci.

Signore, vieni presto in nostro aiuto.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Inno allo Spirito Santo

Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore puro,
pronto ad amare Cristo Signore
con la pienezza, la profondità e la gioia
che tu solo sai infondere.

Donami un cuore puro,
come quello di un fanciullo
che non conosce il male
se non per combatterlo e fuggirlo.

Vieni, o Spirito Santo
e donami un cuore grande,
aperto alla tua parola ispiratrice
e chiuso ad ogni meschina ambizione.

Donami un cuore grande e forte
capace di amare tutti,
deciso a sostenere per loro
ogni prova, noia e stanchezza,
ogni delusione e offesa.
Donami un cuore grande,
forte e costante fino al sacrificio,
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo
e di compiere umilmente, fedelmente
e coraggiosamente la volontà di Dio. Amen.

Salmo 25

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

A te, Signore, innalzo l'anima mia,

mio Dio, in te confido:
che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici!

Chiunque in te spera non resti deluso;
sia deluso chi tradisce senza motivo.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

Ricordati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;

guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Per il tuo nome, Signore,
perdona la mia colpa, anche se è grande.

C'è un uomo che teme il Signore?
Gli indicherà la via da scegliere.

Egli riposerà nel benessere,
la sua discendenza possederà la terra.

Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.

I miei occhi sono sempre rivolti al Signore,
è lui che fa uscire dalla rete il mio piede.

Volgiti a me e abbi pietà,
perché sono povero e solo.

Allarga il mio cuore angosciato,
liberami dagli affanni.

Vedi la mia povertà e la mia fatica
e perdona tutti i miei peccati.

Guarda i miei nemici: sono molti,
e mi detestano con odio violento.

Proteggimi, portami in salvo;
che io non resti deluso,
perché in te mi sono rifugiato.

Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato.

O Dio, libera Israele
da tutte le sue angosce.

Dal Vangelo secondo Luca 9,1-6

Convocò i Dodici e diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi. Disse loro: "Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche. In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro". Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni.

Dal Cantico dei Cantici 1,2-7

Cantico dei Cantici, di Salomone.
Mi baci con i baci della sua bocca!
Sì, migliore del vino è il tuo amore.
Inebrianti sono i tuoi profumi per la fragranza,
aroma che si spande è il tuo nome:
per questo le ragazze di te si innamorano.
Trascinami con te, corriamo!
M'introduca il re nelle sue stanze:
gioiremo e ci rallegreremo di te,
ricorderemo il tuo amore più del vino.
A ragione di te ci si innamora!

Bruna sono ma bella,
o figlie di Gerusalemme,
come le tende di Kedar,
come le cortine di Salomone.
Non state a guardare se sono bruna,
perché il sole mi ha abbronzato.
I figli di mia madre si sono sdegnati con me:
mi hanno messo a guardia delle vigne;
la mia vigna, la mia, non l'ho custodita.
Dimmi, o amore dell'anima mia,
dove vai a pascolare le greggi,
dove le fai riposare al meriggio,
perché io non debba vagare
dietro le greggi dei tuoi compagni?

Silenzio

Spunti di riflessione

Per viaggiare è necessario un bagaglio. Un bagaglio leggero che non impedisca di camminare, ma essenziale per poterlo fare con verità.

Questo è il bagaglio personale:

- **Silenzio interiore.**
- **Coscienza lucida.** Intesa come trasparenza che possa liberarci da ogni oscurità, da tutte quelle dimensioni che ci impediscono di essere noi stessi.
- **Credere in noi.** Credere che troveremo un interiore «abitato», abitabile.
- **Speranza di trovarci.** La speranza muove i nostri passi, motiva le nostre decisioni, ci aiuta a intraprendere il cammino verso noi stessi.
- **Forza.** Per entrare in contatto con il proprio IO, è necessario essere forti. Una persona debole o molto infantile, infatti, non è capace di compiere il viaggio all'interno di sé.
- **Capacità di integrazione.** Dobbiamo essere preparati a «integrare» nella nostra persona, tutte le informazioni che apprenderemo lungo il cammino.
- **Motivazioni.** È inutile intraprendere il nostro viaggio, se non siamo ben motivati. La motivazione definitiva è l'amore.
- **Relativizzazione.** È importante non crearsi falsi assoluti, partendo dalle scoperte fatte lungo la strada. È necessario osservare ciò che incontriamo e dagli il giusto valore, relativizzandolo.
- **Continuare a cercare.** Non confondere i piccoli traguardi raggiunti con l'assoluto (Lc 10,17-20).
- **Liberarsi dei condizionamenti** e sognare nuovi traguardi.

- **Non abitare nelle case altrui**, cibandosi del loro cibo, fatti e parole.
- **Abbandonare le tradizioni morte**, per essere liberi dal passato sterile e lasciarsi dirigere dal futuro senza paura.

Le regole per camminare:

- **La prima regola** per compiere il percorso della vita è amare. Il viaggio nasce sempre dall'amore. Amore verso noi stessi e verso gli altri. Soltanto chi ama si mette in cammino (cfr. Ct 1,2-7). Soltanto l'amore può rendere comprensibile e giustificabile un autentico cammino interiore. Un detto medievale afferma: *I virtuosi camminano, i sapienti corrono, solo gli innamorati volano.*
- **La seconda regola** è ricordare che il Signore comprende le nostre debolezze e permette che, nel percorso della vita, ci possano essere piccole gioie (Lc 22, 60-62).
- **La terza regola** è accontentarsi della luce che basta a fare un passo per volta. Il cammino è fatto per gradi, si percorre lentamente, perché entrare nella profondità del cuore di Dio, è personale. Nessuno vede la conclusione del percorso: né Abramo, né Mosè l'hanno vista. La luce si rinnova di passo in passo (Is 9,1).
- **La quarta regola** è essere consapevoli, che il cammino può comportare degli errori. I Magi sbagliano strada, ma hanno la pazienza di rimettersi in cammino, di ricominciare, di ripartire senza arrendersi (Mt 2,1-12).

Le parole più tipiche del cristianesimo iniziano con un prefisso particolare: **RI-**. Ri-surrezione, ri-nascita, ri-conciliazione, ri-nnovamento, ecc... Il cristiano quindi sa ri-cominciare sempre, senza stancarsi, senza cedere, con infinita pazienza, in una parola sa: ri-alzarsi.

- **La quinta regola** è avere i piedi per terra e la testa in cielo. Il cristiano in cammino fa passi concreti tra le persone, dialoga con la realtà, soprattutto quella più povera ed emarginata. Ma ciò che porta agli altri, ciò che è veramente, lo attinge dal cielo. È il cielo che illumina il suo cammino.
- **La sesta regola** è la leggerezza, l'amore per l'essenziale. Lo stesso bagaglio deve essere essenziale, perciò dobbiamo eliminare il superfluo, portando solo le cose necessarie (Lc 10,1-9).
- **La settima regola** è avere fame interiore. Chi ha fame cerca Dio, si mette in cammino; chi non ha fame diventa "conservatore di beni" (Mt 15,21-28).

Dalla catechesi di Don Bruno

Pregiere di intercessione

- Signore aiutaci a liberarci di quello che appesantisce il nostro cuore, rendendo difficile il seguirti nella via dell'amore.
- Maria, trasparenza di Dio, donna del silenzio e dell'amore, cuore accogliente di madre, guidaci nel cammino della vita, che porta all'incontro con Gesù tuo Figlio.
- Grazie Signore, sei tu che ci guidi, passo dopo passo, nel cammino verso di te. Nel silenzio parli al nostro cuore, trasformi il nostro vuoto in pienezza e ci sveli quanto siamo amati.

Padre Nostro

Ave Maria

Gloria

Signore, suscita nella Chiesa sane vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata.

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.
L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi e con i nostri fratelli assenti.